

(VILLA O CASTELLO DI BELLAVISTA)

Allegato n°2

ANTICA VILLA MEDICEA, poi FATTORIA FERRONI  
Via Vecchia Livornese 28, loc. S.Maria in Selva,  
fraz. Borgo a Buggiano, Buggiano (PT)

### RELAZIONE STORICO-ARTISTICA\*

In prossimità del lato sinistro del Castello, sorge invece quella che fu l'antica Villa de' Medici — utilizzata per secoli dalla nobile famiglia fiorentina come Casino di Caccia — annessa alla tenuta di Bellavista e venduta anch'essa, nel XVII secolo, da Cosimo III de' Medici a Francesco Ferroni per rinsanguare le finanze granducali, esauste per le spese effettuate dalla sciagurata consorte Margherita Luisa d'Orléans, figlia di Luigi XIV. Trasformata dal Ferroni in Fattoria già agli inizi del XVIII secolo, seguì poi i destini del Castello, sino ad essere destinata nel 1940 — una volta divenuta proprietà del Ministero dell'Interno — a «Colonia Solare Permanente per i Figli dei Vigili del Fuoco». Finita la guerra ospitò dal 1950 in poi il «Collegio Nazionale» per i figli dei Vigili di tutt'Italia, dai sei ai diciotto anni d'età.

Subito dopo, agli inizi degli anni cinquanta, i locali della Fattoria vennero notevolmente ampliati, costruendo in adiacenza alla Villa nuove grandi strutture di tipo scolastico, utilizzando a questo scopo un'ampia superficie di terreno a sud della stessa. Si costruirono molte aule e officine-scuola per le esercitazioni, nonché un teatro con oltre 250 posti. Il tutto fu portato a termine trasformando e incorporando nelle strutture del nuovo grande edificio — dal perimetro finale di forma trapezoidale — anche le antiche strutture della Villa, di cui sono ancora ben riconoscibili alcuni resti, in particolare sui lati prospicienti il cortile interno, nella porzione destra del nuovo edificio.

Questo ultimo ampliamento della Villa Medicea iniziò nell'agosto del 1952 e terminò nell'ottobre del 1954 e fu progettato dalla Sezione dei Servizi Antincendi e della Protezione Civile per conto del Ministero dell'Interno. E' noto che alla ristrutturazione della Villa e alla costruzione delle strutture del nuovo fabbricato contribuirono le prestazioni di svariati corpi dei Vigili del Fuoco provenienti da tutta l'Italia. Queste milizie si alternarono a turno sui lavori, eseguendoli ognuno secondo la propria specializzazione. Sulla facciata Nord del teatro, davanti al quale si aprono i

\* Per altre notizie storiche cfr. A. Rosati, La Fattoria di Bellavista, in Nel segno del Barocco. Monsummano e la Valdinievole nel XVII secolo: Terre, Paduli, Ville, Borghi, a cura di C.G. Romby - L. Rombai, Pisa 1993, pp. 89-99; A. Michelotti, Vecchi castelli di Valdinievole, Pistoia 1969, Cap. IV «Il Castello di Bellavista», pp. 339-349; E. Coturri, nota storica su Villa di Bellavista in Il Patrimonio artistico di Pistoia e il suo territorio, Pistoia 1967-68, pp. 77-78; C. Natali, L'oratorio del Giglio, Pescia 1955, p. 16; A. Torrigiani, Le Castella della Val di Nievole, Borgo a Buggiano 1908, p. 257 e sgg.; C. Cipriani, Il cuore della Valdinievole, p. 174; G. Biagi, In Valdinievole. Guida illustrata, Firenze 1901, p. 179; G. Ansaldi, La Val di Nievole illustrata, Pescia 1879, II, p.196.

375334

cortili interni del fabbricato, fu apposto un bassorilievo in cemento di grandi dimensioni — opera del prof. architetto Petrazzi, insegnate di arti figurative nelle scuole di Modena — a simboleggiare e ricordare, tramite la rappresentazione di alcuni temi iconografici, il contributo offerto dai Vigili del Fuoco di tutt'Italia alla realizzazione del nuovo edificio.

In questo fabbricato trovò poi sede, in tempi recenti, prima una scuola media, e poi l'Istituto Tecnico Commerciale Statale 'Francesco Forti' che ancora vi svolge le sue funzioni, in una ristretta porzione, a destra della fabbrica.

Redatta da: Dott. Arch. Saverio Sembranti

Pistoia, 03/09/1994

